DECAPODI RACCOLTI DAL DR. F. SILVESTRI NELL CHILE

— DAL —

Dr. GIUSEPPE NOBILI

ASSISTENTE AL R. MUSEO ZOOLÓGICO DI TORINO.

——o——

NATANTIA

Eucyphidea.

1.—**Betaeus,** sp.

San Vicente: 2 esemplari mutilati.

REPTANTIA

Galatheidea.

2.—**Petrolistes angulosus** (Guér.); Ortmann (18), pag. 277, 279.

Porcellana angulosa Guérin (5), pag. 175, tab. 51 ; Targioni (23), pag. 212, tab. XII, fig. 6 tab. XIII, fig. 1.

San Vicente, 1 ♂.—Nel nostro Museo si conservano gli esemplari di Valparaiso descritti e figurati da Targioni-Tozzetti. In questi esemplari si osserva frequentemente (e ciò sensa che vi sia rapporto coll'età degli individui) che la parte distale del margine anteriore del carpo si espande, per cui esso appare munito di duo lobi, uno più o meno acuto verso la base, l'altro, rotondato, verso l'apice, come nel *P. Reissi* (Cfr. Ortmann) (16,4), pag. 260, tab. 11, fig. 15.

Il margine frontale presenta due insenature prima delle orbite, meno profonde che in *Porcellana punctata.*

Hab.: Chile, Perú.

3.—**Petrolisthes spinifrons** (Edw.)—*Porcellana spinifrons* H. Milne Edwars (11), t. II, pag. 256.

San Vicente, ♂.—Questa specie, ben caratteristica, è assai poconota, quindi le seguenti osservazioni mi paiono necessarie.

Il carapace presenta le regioni molto indicate e rialzate sotto forma di lobuli schiacciati e piani superiormente ed è tutto rives-

tito (eccetto che presso il margine posteriore ove è liscio e brillante ad occhio nudo, ma punteggiato alla lente) di granuli depressi, larghi e squamiformi. Il fronto é diviso in cinque denti, di cui i due esterni corrispondono ai due angoli orbitali interni prolongati, i due intermediati sporgono assai oltre ai due laterali e sono acuti e collocati più in basso; il dente mediano infine é largo, triangolare, subacuto, assai sporgente e alquanto escavato sul dorso.

Lateralmente il carapace è marginato da una línea regolarmente granulosa, interrotta da un'intaccatura anteriormente, ma non prodotta a forma di dente.

L'esemplare del Dr. Silvestri conserva un solo chelipede. Questo è piuttosto piccolo relativamente alle dimensioni del cefalotoràce (forse in questa specie vi é assimmetria notevole fra i due chelipedi, e questo descritto è forse il minore). Il mero e il carpo sono anch'essi granulatosubsquamati come il carapace; il carpo porta internamente un grosso lobo che ne occupa la metà della lunghezza, ed è granulato lungo il suo margine ed ha traccia di un dente mediano. Questo lobo è separato dal bordo vero del carpo da una insenatura marcata. Il dorso del carpo porta una cresta longitudinale parzialmente cancellata presso il margine interno, e una più distinta nel mezzo. Il bordo posteriore è rialzato e granulato-denticolato. La mano di apparenza quasi liscia ad occhio nudo, si rivela minutamente granulata alla lente; le dita sono alquanto ricurve all'apice e minutamente denticolate. La superficie inferiore dei chelipedi è perfettamente liscia e brillante.

Le zampe ambulatorie sono assai brevi, glabre, con articoli tozzi, e convessi, il mero specialmente; i dattilopoditi sono brevi e portano un acuto unguicolo di aspetto corneo.

Il colore generale delle superficie dorsali del cefalotorace e delle zampe è gialliccio tendente al roseo con linee rosso-coccinee; le zampe sono elegantemente e regolarmente anellate di ugual colore. Quattro fascie longitudinali dello stesso colore trovansi sull'addome. Le superficie ventrali sono liscie e lucenti e di aspetto porcellanico.

Misure:

Lunghezza del carapace..................	mm.	6 ½
Larghezza " "	"	5,5
Lunghezza del carpo................	"	3
" della mano..................	"	6
" delle dita.................	"	3
Altezza della palma	"	3

Questa specie è propria del Chile.

4.—**Petrolisthes affinis** (Guér.), Ortmann (18), pag. 290 (*ubi liter.*).

San Vicente.—Questa specie si distingue specialmente dall' affine *P. tuberculatus* Guér. oltrechè per la forma dei denti frontali (dei quali il medio è concavo e maggiore dei laterali) e per la presenza di denti distintamente spiniformi sul carpo, anche pel carapace e le zampe foltamente pelosi, mentre il carapace di *P. tuberculatus* è glabro o quasi e le zampe non presentano che qualche piccolo pelo nelle rugosità della faccia esterna e una linea pelosa sui margini.

Hab.: Chile, Perú.

Hippidea.

5.—**Hippa emerita** (Linn.), Ortmann (17), pag. 231, 232 (*ubi syn.*). Viña del Mar.—4 esemplari giovani.

Brachyura.

6—**Acanthocyclus Gayi,** Edwards et Lucas (12), pag. 30, tab. 15, fig. 1; Rathbun (21) pag. 538.

San Vicente, 1 ♂ giovanissimo che si avvicina par la forma dei maxillipedi ad *A. albatrossis* Rathb.=*A. Gayi* Strahl, Targioni *nec* Edw. Luc.

Hab: Chile, Perú.

7.—**Acanthocyclus hasleri,** Rathb. (21), pag, 598, 599.

San Vicente, 1 ♂ giovane.

Hab.: Valparaiso, Panamá.

8.—**Homalaspis plana** (Edw.).—*Xantho planus*, Edwards (11) t. I., pag. 397; Edwards et Lucas, tab. 6.

San Vicente, duo giovani maschi.—Le lobature del margine laterali sono più distinti in questi esemplari giovani che in altri adulti di Valparaiso del nostro Museo.

Hab.: Chile, Chiloé.

8.—**Pilumnoides perlatus** (Poeppig), Edwards et Lucas, Pag. 21, tab. 9, fig. 1 ; Rathbun, (21) pag. 586.—*Hepatus perlatus*, Poeppig (20) pag. 135, tab. 4, fig. 2.

San Vicente, 2 ♂ giovani.

Hab.: Chile, Stretto di Magellano, Rio della Plata (*Rathbun*), Perú, Panama (*Cano*).

10.—**Pinnoteres Silvestrii,** n. sp.

San Vicente: 1 ♀.

Questa nuova specie è ben caratterizzata dall' essere l'intero corpo e le appendici di consistenza calcarea e il carapace privo di solchi, e dalla grossezza dei chelipedi. Il carapace è alquanto più largo che lungo, completamente calcificato, e quindi durissimo, piano in tutta la sua estensione, eccettochè in fronte ove piega in

basso, e ai margini laterali e posteriori che sono declivi. Esso è *completamente liscio e nudo*, e di lucentezza quasi porcellanica. Il margine frontale, le regioni pterigostomiche, e le parti infero-posteriori e i margini dell'addome sono invece tomentose; il tomento è grigiastro. *Non vi sono solchi*, solo due *leggerissime* e piuttosto larghe depressioni presso la regione gastrica, e due impressioni ai lati della regione cardiaca. Il bordo fronto-orbitale è assai largo. Il fronto deflesso verticale è prodotto ai due lati, ove viene in contatto coll'orbitta in un lobo acuto distintissimo; fra questo lobo e il tramezzo della fossa antemulare il bordo frontale è profondamente sinuato, Le orbite completamente invisibili dal disopra sono subcicolari, i peduncoli oculari brevi, grosi, e obconici.

I margini antero-laterali sono piuttosto lunghi, distinti dal margine anteriore con un angolo mediocremente marcato, e separati dal lateroposteriori da un angolo assai più distinto. Questi sono diretti obliquamente all'indietro convergendo.

Gli ectognati sono poco obliqui, assai pelosi. Il merognatite è di aspetto subellissoidale, ma la sua punta è largamente troncata, il dattilognatite è a forma di artiglio, e supera in lunghezza il secondo segmento.

I chelipedi sono assai grossi, subequali, anch'essi calificati come il carapace. Nella loro superficie esterna sono nudi e lisci, mentre la superficie interna è foltamente pelosa. Le dita sono alquanto curvate, escavate all'apice e incurve; la superficie prensoria porta lungi e forti peli.

Le zampe ambulatorie sono brevi e grosse anch'esse calcificate; pelose lungo la parte inferiore, lungo le articolazioni, e sulla faccia esterna del mero. Il dito è brevissimo.

L'addome, pure calcificatto, ha i primi quatro articoli crescenti gradatamente in larghezza, indi decrescenti pure gradatamente dal 4.° al 7.°, il quale è però assai largo.

Misure:

Larghezza del carapace	mm.	14
Lunghezza » »	»	12
Larghezza del bordo fronto-orbitale . .	»	4,5
Lunghezza dei margini latero-anteriori .	»	6
» » latero-posteriori .	»	7,5
Larghezza del margine posteriore . .	»	7,5
Lunghezza della mano	»	9,5
» » palma	»	6,4
« » dita	»	3
Altezza della palma	»	5

P. Margarita Smith del Golfo di Panama si accosta a questa specie pel carapace duro, calcareo, e per la grossezza dei chelipedi.

Ma ne differisce per avere: 1° Il carapace completamente peloso, molto convesso, con solchi cospicui; e colle regioni branchiali e cardiaca protuberanti; 2.° pel dattilognatite spatolato e più breve; 3.° per le dita dei chelipedi diritte. (Cfr. Smith (22) pag. 166).

11.—**Cyclograpsus minutus** Jacquinot et Lucas (7) pag. 76, tab. 6, fig. 8.

Questa specie non fu più ritrovata (a quanto mi risulta dalle indagini bibliografiche) dopo il 1853, data della sua descrizione. Il. Dr. F. Silvestri ne raccolse un maschio ed una femmina a San Vicente.

Il carapace è alquanto più largo che lungo nel maschio, e assai più largo nella femmina. Esso è notevolmente declive e convesso nella parte anteriore, e piano dal livello del termine dei margini latero-anteriori. Questi sono assai arcuati e integri. Tutto il margine laterale è sormontato da una cresta sollevata e distintissima, finamente granulata.

Il fronte è piuttosto largo e alquanto prodotto nella sua parte mediana. Il carapace a occhio nudo è liscio e brillante; solo presso alla cresta dei margini antero-laterali si possono osservare alla lente alcune deboli granulazioni, e punteggiature impresse. La parte postfrontale e la parte inferiore del margine laterale sono distintamente e fittamente punteggiate. Punteggiature sparse osservansi pure alla lente su tutta la superficie, specie anteriormente, e alcune grosse fossette sulle regioni branchiali. Le regioni sono poco indicate, i lobi epigastrici non sono accennati. Una linea distinta separa la regione gastrica dalla cardiaca; lateralmente a questa, e in direzione obliqua un'eguale linea traversa le regioni branchiali. Il bordo superiore del quadro boccale è grossamente e regolarmente granulato. Una linea di uguali granuli si continua sotto l'orbita.

L'addome del maschio è assai largo, e i somiti III-VI sono subeguali in larghezza cosí che la figura é di un rettangolo, sormontato dal VII somite notevolmente ristretto e triangolare.

I chelipedi sono disuguali e mediocri. Il maggiore (unico interamente conservato negli esemplari esaminati), è liscio. Il mero non porta granulazioni nè denti; il carpo è solo angolare verso l'interno. La mano è tumida, e punteggiata; le dita regolarmente dentate e con apice corneo.

Le zampe ambulatorie sono mediocremente lunghe, e nude; solo il propodite porta qualche rara setola; il dattilopodite invece è foltamente peloso.

		♂	♀
Larghezza del carapace.......	mm.	12	10
Lunghezza " "	"	11	7,
Larghezza del "	"	5	3,5

La forma più affine è *C. integer* Edw. delle coste meridionali degli Stati Uniti, delle Antille e del Brasile. Esemplari di questa specie provenienti da St. Thomas differiscono da *C. minutus* pel carapace assai più largo in rapporto alla lunghezza, meno convesso, distintamente granulato sul fronte, sui margini antero e postero-laterali, per il bordo del quadro boccale non conspicuamente granuloso, e inoltre per l'addome che si restringe gradatamente nei somiti III — VI ed ha quindi figura triangolare.

Hab.: "Cote de Talcahuano." (Jacquinot et Lucas).



UN JÉNERO I TRES ESPECIES NUEVOS

DE

TISANUROS CHILENOS

POR EL

Dr. FILIPPO SILVESTRI

(Bevanga, Umbria)

1. Japyx megalocerus sp. n.

Antennae 50 articulatae, articulis setis biseriatis brevibus et brevioribus instructis.

Abdomen tergitis setis duabus longis submedianis posticis et setis 3-4 lateralibus auctis, sternitis setis brevibus et brevioribus sparsis parum raris.

Tergitum 7um (1) postice utrimque rotundatim excisum, angulis triagularibus acutis.

Forceps (2) brachis sat attenuatis apice arcuato, tuberculis parvis fere usque ed apicem auctis et dente singulo armatis, dente brachii dexteri a basi forcipis parum magis quam idem lævis distante.

Long. corp. 37, lat. 5.

Long. antenn. 9.5; forcipis 4,5,

Exempla minora differunt tergito septimo angullis posticis parum productis et colore parum pallidiore. Forceps (3).

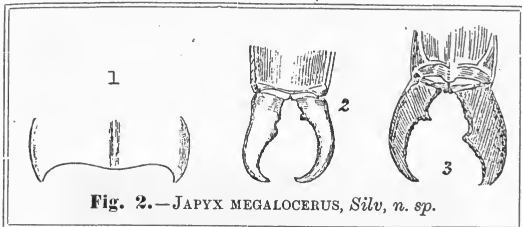


Fig. 2.—JAPYX MEGALOCERUS, *Silv, n. sp.*

Exemplum unum inter pluria antennis tantum 35-articulatis.
Patria. — Chile: *San Vicente* (Talcahuano).

Por las dimensiones, esta especie seria intermedia al *J. dux* Skorikow i al *J. goliath* Parona, pero difiere de ambos por la forma de la tenaza i de este último tambien por el número de los artejos de las atenas que es de 58.

2. Japyx anodus, sp. n.

Antennae 26-articulatae.

Abdomen tergitis antice setis longis duabus medianis, duobus sublateralibus et duabus lateralibus, postice setis longis duabus submedianis et duabus lateralibus, et setis nonnullis brevibus inter setas longas instructis, sternitis seriebus quatuor setarum paucarum sat longarum et setis nonnullis brevioribus sparsis. Tergitum 7um angulis posticis acute parum productis.

Forceps brachio dextero parum falciformi edentato tuberculis duobus basilibus parvis, cetero margine, vix crenulato, brachio laevo falciformi, dextero parum magis attenuato, tuberculis duabus basalibus perparvis et margine cetero interno vix vix crenulato.

Long. corp. 10. lat. 1,5.

Long. antenn. 3, forcipis, 0,9.

Patria. — Chile: *Temuco, Coipué* (Villarica).

Gen. EUTRICHOCAMPA nov.

Genus hoc sculptura corporis *Campodeae* aequale, tarse terminatione *Lepidocampae* valde affine, ore, torace et abdomine his generibus aequale.

Typus: